

■ **INTERNET** Sono ormai oltre nove milioni gli italiani che navigano abitualmente da casa e dall'ufficio

Un popolo nella rete

Ma restiamo la Cenerentola d'Europa

Un fenomeno
che coinvolge
4 laureati su 10
ma solamente
una casalinga
su cento

L'Italia riduce le distanze dal resto dell'Europa e vede crescere il popolo dei suoi cybernauti. Sono oltre nove milioni, infatti, gli utenti di Internet nel nostro Paese, soprattutto giovani, maschi e del Nord, e con "l'accesso" in salotto.

La fotografica dell'esercito del web è stata scattata dal Censis con una ricerca su Internet e l'innovazione amministrativa che sarà presentata nel convegno inaugurale di domani del Forum della pubblica amministrazione. La percentuale di utenti di Internet (21,3% del campione) è in forte crescita, ma è ancora di molto inferiore a quella degli americani con un 55% della popolazione che ha accesso alla rete. Secondo l'indagine sono quattro milioni gli italiani che si collegano da casa (9,2% della popolazione) mentre 3,1 milioni (il 7%) utilizza Internet dall'ufficio. Meno di due milioni di persone (il 4%) ha Internet sia a casa che in ufficio mentre appena l'1,1% utilizzano la rete da luoghi quali i locali pubblici e la casa di amici. Gli utenti restano in larga percentuale maschi (29,4% della popolazione contro il 14% delle donne) e giovani. In media la percentuale di utenti è quasi doppia tra chi ha meno di 35 anni (35%) e chi ne

ha più di 35 (19,8%).

I "cyber nonni", invece, sono ancora pochi con un 5% del totale. Gli esclusi dalla rete sono otto milioni, soprattutto disoccupati e casalinghe, mentre il titolo di studio influisce ancora molto. Il 27,3% di chi ha la licenza elementare non sa cosa sia Internet né che servizi offra.

Tra i laureati, la percentuale di "navigatori" è del 40% anche se resta uno zoccolo duro di esclusi del 5,1%. Tra gli utenti potenziali (29,5 milioni secondo il Censis) c'è soprattutto la mancanza di interesse per i contenuti della rete (30% della popolazione, circa 13 milioni di persone) seguita dalla mancanza di competenze specifiche (25,2% del totale).

I costi eccessivi scoraggiano dal collegamento solo l'11,8% del campione. Utilizzano la rete soprattutto gli studenti (il 61,5%) e i dipendenti privati (34,4%), ma Internet è ormai sbarcato anche nella P.A. con il 29,4% di dipendenti connessi.

GIANCARLO BOI

